

Ristorni dei frontalieri: la provincia di Varese prima in Lombardia per risorse ricevute

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2025



È di **5.655.131 euro** la quota destinata alla **Provincia di Varese** nell'ambito del nuovo riparto dei **ristorni fiscali provenienti dalle imposte dei lavoratori frontalieri**. A comunicarlo è Regione Lombardia, che ha approvato in Giunta la delibera con cui vengono trasferiti ai territori complessivamente 14,1 milioni di euro per interventi e opere nei comuni di frontiera.

Fondi ai territori di confine: il dettaglio del riparto

La somma complessiva, attribuita sulla base di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), **sarà erogata a Province e Comunità Montane**. I fondi derivano dal meccanismo del cosiddetto **ristorno fiscale**, che prevede il **ritorno parziale delle imposte versate in Svizzera dai lavoratori italiani impiegati oltreconfine**.

Il contributo alla Provincia di Varese rappresenta la quota più alta tra tutte le province lombarde, seguita da Como (4,48 milioni) e con cifre molto più contenute per le restanti realtà territoriali.

Valli del Verbano: quasi mezzo milione alla Comunità Montana

Oltre al trasferimento alla Provincia, nel Varesotto arriva anche **una quota destinata alla Comunità Montana Valli del Verbano, pari a 494.061 euro**. Anche in questo caso, i fondi sono vincolati alla

realizzazione di progetti in ambito locale, da avviare secondo una precisa tempistica: entro sei mesi dalla pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, i beneficiari dovranno presentare un piano dettagliato con cronoprogramma degli interventi.

«Si tratta di risorse importanti – spiegano il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e l'assessore regionale **Massimo Sertori** – che potranno essere utilizzate per interventi concreti nei territori di frontiera, da cui ogni giorno partono centinaia di frontalieri per recarsi al lavoro in Svizzera».

Dall'elenco **manca la città di Varese esclusa dopo l'aumento al 4% del limite del rapporto tra frontalieri e popolazione** per assegnare i contributi ai comuni di confine. la decisione presa con **un emendamento all'ultima Legge di Bilancio**.

Risorse per opere e servizi nei comuni frontalieri

Le risorse potranno essere impiegate per finanziare infrastrutture, servizi locali, miglioramenti urbanistici e ambientali, contribuendo così a sostenere la qualità della vita nelle aree di confine.

«Ora sarà fondamentale – ha sottolineato l'assessore Alessandro Fermi – che gli enti beneficiari utilizzino in modo efficace queste risorse, trasformandole in opere e servizi capaci di sostenere lo sviluppo dei territori di confine».

Regione Lombardia ha stabilito anche le modalità di erogazione: **50% a titolo di anticipazione, il restante 50% a fine lavori, previa verifica della corretta esecuzione**.

Il meccanismo dei ristorni fiscali, ha ricordato l'assessore Sertori, resterà in vigore fino al 2033.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it